



SAN SEBASTIANO

Patronus caelestis omnium ex Italia Urbani Ordinis Custodum, vulgo «VIGILI URBANI»
Celeste Patrono di tutti i Custodi dell'Ordine Pubblico d'Italia, detti "Vigili Urbani"

Lettera Apostolica di Papa PIO XII del 3 Maggio 1957



PIVS PP. XII

Ad perpetuam rei memoriam

Praeclaros inter Christi martyres, peculiari pietate ardentique studio praecipuum apud fideles locum obtinent milites; quos inter, qui, Diocletiano Imperatore, prout traditur, praetorianae cohortis dux fuit, Sanctus Sebastianus, praefulget maximaque colitur religione. Principi devotus, multo autem magis Christo, Sebastianus, ad Christianos occulte adiuvandos fovendosque, duplex, uti ferunt, idemque illustre subiit martyrium, cuius memoria et in fidelium animis et in operibus arte confectis mansit et nunc quoque pie colitur splendideque fulget. Cui etiam, tamquam Patrono, innumerae tum militum tum civium consociationes, illius exemplo atque christianis virtutibus probe sciteque innixae, se voverunt. (omissis)...

Nos autem, Romanorum Pontificum, Decessorum Nostrorum, vestigiis inhaerentes, ut praefati Custodes, civilis conformandae societatis disciplinae addicti, grave suum officium fideliter nec non Christiana inspirante pietate valeant explere, huiusmodi precibus annuendum perlucet censemus. (omissis)....

Nostra deque Apostolicae potestatis plenitudine, harum Litterarum vi perpetuumque in modum Sanctum Sebastianum, Martyrem, omnium ex Italia urbani ordinis Custodum, quos Italico sermone «Vigili Urbani» vocant, Caelestem apud Deum Patronum, omnibus adiectis honoribus ac privilegiis liturgicis, praecipuis coetuum Patronis rite competentibus, facimus, constituimus ac declaramus.

Datum Romae apud Sanctum Petrum, sub anulo Piscatoris, die III mensis Maii, anno MDCCCCLVII, Pontificatus Nostri undevicesimo.



Papa PIO XII

A perpetua memoria dell'evento

Tra gli illustri martiri di Cristo i soldati, per la loro religiosità e il loro attaccamento al dovere, occupano un posto principale presso i fedeli. Tra questi, al tempo dell'Imperatore Diocleziano, come si tramanda, San Sebastiano, che fu capo della coorte pretoriana, eccelle ed è venerato con grandissima devozione. Fedele all'imperatore, e ancor più a Cristo, Sebastiano al fine di aiutare di nascosto e favorire i cristiani subì, come dice la tradizione, un doppio glorioso martirio la cui memoria è rimasta negli animi dei fedeli ed è stata raffigurata nelle opere d'arte, ed ancora oggi è devotamente celebrata e splendidamente rifulge. Inoltre, a lui si sono consacrate come a loro Patrono innumerevoli associazioni sia militari che civili, spinte dal suo esempio e animate saggiamente da cristiane virtù.

Noi quindi, volendo seguire le orme dei Pontefici Romani Nostri Predecessori, affinché i suddetti Custodi addetti al mantenimento dell'ordine pubblico possano espletare fedelmente ed in uno spirito di religiosità cristiana il loro gravoso compito, riteniamo di soddisfare volentieri le suddette richieste.

Per la pienezza della Nostra potestà Apostolica, in virtù di questo scritto e per sempre facciamo, costituiamo e dichiariamo San Sebastiano Martire Celeste Patrono presso Dio di tutti quei Custodi dell'ordine pubblico detti in lingua italiana «Vigili Urbani», con tutti gli annessi onori e privilegi liturgici che competono alle associazioni che lo hanno come Patrono.

Dato a Roma presso San Pietro, con l'impressione dell'anello del Pescatore, il giorno 3 del mese di maggio, dell'anno 1957, diciannovesimo del Nostro Pontificato.

Note storiografiche. Fonti del testo in latino: ACTA APOSTOLICAE SEDIS. Traduzione a cura di Padre Gerardo Cioffari, Docente presso la Facoltà Teologica Pugliese di Bari. Il dipinto di tempera su tavola di Andrea Mantegna, databile al 1457-59 è custodito nel **Kunsthistorisches Museum di Vienna**. L'opera è autografa nella paternità scritta in greco dal Mantegna sul pilastro a sinistra del Santo: TO.EPΓON.TOY.ANAPEOY, "Opera di Andrea". L'artista ritrae il Santo Martire, nelle fattezze di una statua greca, mentre subisce il martirio legato ad una colonna di un monumento romano diroccato. San Sebastiano nato a Narbonne in Francia e cresciuto a Milano, come attesta Sant'Ambrogio, si trasferì a Roma nel 270, Tribuno della prima coorte della guardia imperiale. Professo cristiano fu martire nel 304 ca. sotto l'Imperatore Diocleziano e deposto ad Catacumbas, nel **dies natalis del 20 Gennaio**, giorno in cui viene venerato **Patrono della Polizia Municipale d'Italia**.

Ricerche storiche ed opera a cura del **maestro Cav. Giuseppe Di Nunno di Canosa di Puglia**. 20 Gennaio A. D. 2017

Comune di ANDRIA (BT)

